

Veterinario 51enne ucciso dalla fucilata di un cacciatore

Era originario delle Marche e da anni viveva in Toscana. Ma a Parma aveva trascorso la giovinezza e aveva studiato fino all'Università. Qui, oltre alla mamma Anna, vedova, professoressa di matematica in pensione residente nella zona di via Volturno, aveva lasciato molti amici. Tocca da vicino la nostra città la morte di Paolo Tambini, il veterinario 51enne ucciso da una fucilata in un bosco del Pisano. Una disgrazia avvenuta nella tarda mattinata di sabato, ma scoperta solo sabato sera, quando è stato rinvenuto il corpo del professionista. Tambini era uscito di casa per cercare tartufi. Il presunto sparatore si è costituito ieri mattina in Questura a Livorno. E' un imprenditore edile livornese di 46 anni, denunciato a piede libero per omicidio colposo. «Non mi sono accorto di nulla - avrebbe detto -. Pensavo di aver sparato a un cinghiale. Ho capito leggendo i giornali». Un racconto che coincide con quanto gli inquirenti hanno sospettato dal primo momento.

Gli articoli su questa vicenda sono sulla Gazzetta di Parma in edicola oggi.

http://www.gazzettadiparma.it/primapagina/dettaglio/1/11243/Veterinario_51enne_ucciso_dalla_fucilata_di_un_cacciatore.html